
	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 26 - 27 settembre 2013 Barbara Attili <i>Servizio legislativo e qualità della legislazione</i> <i>Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</i> Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

**I PRINCIPALI ATTI NORMATIVI E DI INDIRIZZO DELL'UNIONE
EUROPEA DI INTERESSE REGIONALE**

(aggiornamento alla data del 26 settembre 2013)

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 26 - 27 settembre 2013 Barbara Attili <i>Servizio legislativo e qualità della legislazione</i> <i>Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</i> Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

1. PANORAMA (breve focus su alcune di particolare interesse per le regioni)

Il 31 luglio 2013 la Camera dei deputati ha definitivamente approvato la legge di delegazione europea 2013 e la legge europea 2013. Si tratta delle prime due leggi approvate in attuazione delle disposizioni della legge 234/2012 che ha "sdoppiato" lo strumento della legge comunitaria statale in due provvedimenti. Si tratta in particolare della L. 06/08/2013, n. 96 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2013) pubblicata nella Gazz. Uff. 20 agosto 2013, n. 194 e della L. 06/08/2013, n. 97 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013) pubblicata nella Gazz. Uff. 20 agosto 2013, n. 194.

L'entrata in vigore della legge europea 2013, dovrebbe consentire l'archiviazione di 19 procedure di infrazione (per dieci delle quali l'Italia corre il rischio di condanna da parte della Corte di giustizia e conseguente pagamento della pena pecuniaria) e 10 casi EU Pilot che avrebbero potuto sfociare nell'apertura da parte della Commissione europea di altrettante procedure di infrazione.

Invece, l'approvazione della legge di delegazione europea 2013 permette di avviare il recepimento di 40 direttive UE, alcune delle quali molto vicine alla scadenza dei termini per il recepimento (si ricorda che il mancato recepimento di una direttiva europea entro i termini stabiliti determina l'avvio da parte della commissione europea della relativa procedura di infrazione con il rischio, a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, di vedersi irrogare sanzioni pecuniarie già durante il procedimento di accertamento dell'inadempimento).

La legge di delegazione europea 2013 è composta di 13 articoli e 3 allegati. Gli allegati A e B contengono l'elenco delle 40 direttive da recepire con decreto legislativo: in particolare, nell'allegato B sono riportate 38 direttive sui cui schemi di decreto è previsto il parere delle competenti commissioni parlamentari, mentre l'allegato A comprende due sole direttive per le quali non si è ritenuto necessario il passaggio parlamentare.

Tra le direttive presenti negli allegati si segnalano:


2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (rifusione) (termine di recepimento 7 gennaio 2013);

2010/63/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 settembre 2010, sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici (termine di recepimento 10 novembre 2012);

2011/83/UE relativa ai diritti dei consumatori

2011/24/UE che disciplina i diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera e il rimborso delle spese sostenute

2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 26 - 27 settembre 2013 Barbara Attili <i>Servizio legislativo e qualità della legislazione</i> <i>Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</i> Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

2012/52/UE che reca misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro Stato membro

2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012 , sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, recante modifica e successiva abrogazione della direttiva 96/82/CE del Consiglio (termine di recepimento 31 maggio 2015; per l'articolo 30, termine di recepimento 14 febbraio 2014);

2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012 , che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (rifusione) (termine di recepimento 16 giugno 2015).

2. ALTRI ATTI UE DI INTERESSE REGIONALE (*atti legislativi, proposte di atti legislativi, comunicazioni, relazioni, notizie*).

2.1 ATTI LEGISLATIVI.

Nessuna segnalazione.

2.2 ATTI NON LEGISLATIVI

Le risoluzioni del Parlamento europeo

P7_TA-PROV(2013)0364

Attuazione della strategia dell'UE per la gioventù 2010-2012

Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 settembre 2013 sull'attuazione della strategia dell'UE per la gioventù 2010-2012 (2013/2073(INI))

P7_TA-PROV(2013)0366

Mercato interno dei servizi

Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 settembre 2013 sul mercato interno dei servizi: situazione attuale e prossime tappe (2012/2144(INI))

P7_TA-PROV(2013)0339


Strategia europea nel campo della tecnologia dei trasporti per la futura mobilità sostenibile dell'Europa

Risoluzione del Parlamento europeo del 10 settembre 2013 sullo sviluppo di una strategia europea nel campo della tecnologia dei trasporti per la futura mobilità sostenibile dell'Europa (2012/2298(INI))

P7_TA-PROV(2013)0344

Rendere efficace il mercato interno dell'energia

Risoluzione del Parlamento europeo del 10 settembre 2013 sul corretto funzionamento del mercato interno dell'energia (2013/2005(INI))

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 26 - 27 settembre 2013 Barbara Attili <i>Servizio legislativo e qualità della legislazione</i> <i>Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</i> Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

P7_TA-PROV(2013)0345

Attuazione e impatto delle misure di efficienza energetica nel quadro della politica di coesione

Risoluzione del Parlamento europeo del 10 settembre 2013 sull'attuazione e l'impatto delle misure per l'efficienza energetica nel quadro della politica di coesione (2013/2038(INI))

P7_TA-PROV(2013)0332

Preparazione del programma di lavoro della Commissione per il 2014

Risoluzione del Parlamento europeo del 4 luglio 2013 sulle priorità del Parlamento europeo per il programma di lavoro della Commissione per il 2014 (2013/2679(RSP))

P7_TA-PROV(2013)0304

Accordo politico relativo al quadro finanziario pluriennale

Risoluzione del Parlamento europeo del 3 luglio 2013 sull'accordo politico relativo al quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (2012/2799(RSP))

2.3 LE COMUNICAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA


Comunicazioni strategiche e Relazioni

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Aprire l'istruzione: tecniche innovative di insegnamento e di apprendimento per tutti grazie alle nuove tecnologie e alle risorse didattiche aperte Bruxelles, 25.9.2013 COM(2013) 654 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO RELAZIONE 2013 sui progressi compiuti nello spazio europeo della ricerca, Bruxelles, 20.9.2013 COM(2013) 637 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Seconda relazione sull'attuazione dei piani strategici nazionali e degli orientamenti strategici comunitari in materia di sviluppo rurale (2007-2013) Bruxelles, 19.9.2013 COM(2013) 640 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Emancipare imprese e cittadini nel mercato unico europeo - Piano d'azione per potenziare La tua Europa in collaborazione con gli Stati membri Bruxelles, 17.9.2013 COM(2013) 636 final

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 26 - 27 settembre 2013 Barbara Attili <i>Servizio legislativo e qualità della legislazione</i> <i>Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</i> Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Misurare i risultati dell'innovazione in Europa: verso un nuovo indicatore Bruxelles, 13.9.2013 COM(2013) 624 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Settima relazione sull'attuazione della direttiva concernente il trattamento delle acque reflue urbane (direttiva 91/271/CEE) Bruxelles, 7.8.2013 COM(2013) 574 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE Relazione annuale 2012 sui rapporti tra la commissione europea e i parlamenti nazionali Bruxelles, 30.7.2013 COM(2013) 565 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE Relazione annuale 2012 in materia di sussidiarietà e proporzionalità Bruxelles, 30.7.2013 COM(2013) 566 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI L'istruzione superiore europea nel mondo Bruxelles, 11.7.2013 COM(2013) 499 final


COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Partenariati pubblico-privato nell'ambito di Orizzonte 2020: uno strumento poderoso per l'innovazione e la crescita in Europa Bruxelles, 10.7.2013 COM(2013) 494 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO Progressi realizzati dagli Stati membri in materia di edifici a energia quasi zero Bruxelles, 28.6.2013 COM(2013) 483 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI sul valore aggiunto delle strategie macroregionali Bruxelles, 27.6.2013 COM(2013) 468 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Progressi nell'attuazione delle strategie nazionali di integrazione dei rom Bruxelles, 26.6.2013 COM(2013) 454 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Appalti elettronici end-to-end per modernizzare la pubblica amministrazione Bruxelles, 26.6.2013 COM(2013) 453 final

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 26 - 27 settembre 2013 Barbara Attili <i>Servizio legislativo e qualità della legislazione</i> <i>Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</i> Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL CONSIGLIO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Lavorare insieme per i giovani d'Europa Invito ad agire contro la disoccupazione giovanile Bruxelles, 19.6.2013 COM(2013) 447 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Seguito dato dalla Commissione alla consultazione delle PMI ("TOP 10") sugli atti legislativi dell'UE Bruxelles, 18.6.2013 COM(2013) 446 final

Proposte di atti legislativi

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce misure riguardanti il mercato unico europeo delle comunicazioni elettroniche e per realizzare un continente connesso, recante modifica delle direttive 2002/20/CE, 2002/21/CE e 2002/22/CE e dei regolamenti (CE) n. 1211/2009 e (UE) n. 531/2012 Bruxelles, 11.9.2013 COM(2013) 627 final

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO recante modifica del regolamento (CE) n. 1013/2006 relativo alle spedizioni di rifiuti Bruxelles, 11.7.2013 COM(2013) 516 final

Proposta di DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici Bruxelles, 26.6.2013 COM(2013) 449 final


Proposta di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO su misure efficaci per l'integrazione dei Rom negli Stati membri Bruxelles, 26.6.2013 COM(2013) 460 final

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI) Bruxelles, 17.6.2013 COM(2013) 430 final

3. NORMATIVA STATALE E REGIONALE DI ATTUAZIONE DI NORME DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

3.1 Leggi nazionali

Nel corso della seduta del 20 settembre 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato due disegni di legge volti di recepimento di normative adottate di recente da parte dell'Unione europea e per agevolare la chiusura di procedure di infrazione aperte nei confronti dell'Italia: il DDL di delegazione europea 2013 bis e il DDL europea 2013 bis. I due disegni di legge (ddl) sono stati trasmessi alla Conferenza Stato-Regioni per l'adozione del parere di competenza. I testi saranno di nuovo sottoposti al Consiglio dei Ministri per l'approvazione definitiva e trasmessi al Parlamento per completare l'iter legislativo.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 26 - 27 settembre 2013 Barbara Attili <i>Servizio legislativo e qualità della legislazione</i> <i>Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</i> Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

Per la prima volta, dunque è stata esercitata la facoltà, prevista dall'articolo 29 della legge n. 234/2012 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) che consente al Governo di presentare al Parlamento più disegni di “legge di delegazione europea” e disegni di “legge europea” nel corso dello stesso anno. Ciò è possibile nel caso in cui sia necessario intervenire urgentemente, anche dopo l’adozione dell’ordinaria legge di delegazione annuale, per adeguare l’ordinamento nazionale a quello europeo o sia necessario per far fronte a procedure di infrazione sia in fase pre-contenziosa che contenziosa.

3.2 Leggi regionali

Nessuna segnalazione.


4. GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL’UE E DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO.

Corte di giustizia

ORDINANZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA (Decima Sezione) 20 giugno 2013, causa C-352/12 (*Articolo 99 del regolamento di procedura – Appalti pubblici – Direttiva 2004/18/CE – Articolo 1, paragrafo 2, lettere a) e d) – Servizi – Attività di supporto per la redazione del piano di ricostruzione di talune parti del territorio di un comune danneggiato da un sisma – Contratto concluso fra due enti pubblici, uno dei quali è un’università – Ente pubblico che può essere qualificato come operatore economico – Circostanze straordinarie*)

DISPOSITIVO:

La direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, come modificata dal regolamento (CE) n. 1177/2009 della Commissione, del 30 novembre 2009, osta ad una normativa nazionale la quale autorizza la stipulazione, senza previa gara, di un contratto mediante il quale enti pubblici istituiscono fra loro una cooperazione nel caso in cui – il che spetta al giudice del rinvio verificare – tale contratto non abbia il fine di garantire l’adempimento di una funzione di servizio pubblico comune agli enti medesimi, non sia retto esclusivamente da considerazioni ed esigenze connesse al perseguimento di obiettivi d’interesse pubblico, oppure sia tale da porre un prestatore privato in una posizione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti. La circostanza che un contratto del genere sia concluso in una situazione straordinaria può essere presa in considerazione unicamente nei limiti in cui l’amministrazione aggiudicatrice dimostri che ricorrono le condizioni d’applicazione dell’articolo 31, punto 1, lettera c), della menzionata direttiva.

	<p>Osservatorio Legislativo Interregionale</p>	<p>Roma, 26 - 27 settembre 2013 Barbara Attili <i>Servizio legislativo e qualità della legislazione</i> <i>Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</i> Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale</p>
---	--	--

SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA (Decima Sezione) 13 giugno 2013, causa C-345/12 (Inadempimento di uno Stato – Direttiva 2002/91/CE – Rendimento energetico nell'edilizia – Articoli 7, paragrafi 1 e 2, 9, 10 e 15, paragrafo 1 – Recepimento scorretto – Mancato recepimento entro il termine previsto – Direttiva 2010/31/UE – Articolo 29)

DISPOSITIVO:


La Repubblica italiana, non avendo previsto l'obbligo di consegnare un attestato relativo al rendimento energetico in caso di vendita o di locazione di un immobile, conformemente agli articoli 7 e 10 della direttiva 2002/91/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, sul rendimento energetico nell'edilizia, e avendo omesso di notificare alla Commissione europea le misure di recepimento dell'articolo 9 della direttiva 2002/91, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 7, paragrafi 1 e 2, e 10 di detta direttiva, nonché 15, paragrafo 1, della medesima, letti in combinato disposto con l'articolo 29 della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia.

SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA (Quarta Sezione) 26 settembre 2013 causa C-195/12 (Direttiva 2004/8/CE – Ambito di applicazione – Cogenerazione e cogenerazione ad alto rendimento – Articolo 7 – Regime regionale di sostegno che prevede la concessione di “certificati verdi” agli impianti di cogenerazione – Concessione di una maggiore quantità di certificati verdi agli impianti di cogenerazione che valorizzano principalmente forme di biomassa diverse dal legno o dai rifiuti di legno – Principio d'uguaglianza e di non discriminazione – Articoli 20 e 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea)

DISPOSITIVO:

1) L'articolo 7 della direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 febbraio 2004, sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia e che modifica la direttiva 92/42/CEE, deve essere interpretato nel senso che il suo ambito di applicazione non è limitato ai soli impianti di cogenerazione che hanno la caratteristica di essere impianti ad alto rendimento ai sensi di tale direttiva.

2) Allo stato attuale del diritto dell'Unione, il principio di parità di trattamento e di non discriminazione, sancito in particolare dagli articoli 20 e 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, non osta a che, quando istituiscono regimi nazionali di sostegno alla cogenerazione e alla produzione di elettricità da fonti energetiche rinnovabili, come quelli di cui agli articoli 7 della direttiva 2004/8 e 4 della direttiva 2001/77 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001, sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, gli Stati membri prevedano una misura di sostegno rinforzata, come quella di cui al procedimento principale, della quale possono fruire tutti gli impianti di cogenerazione che valorizzano principalmente la biomassa, con l'esclusione degli impianti che valorizzano principalmente legno e/o rifiuti di legno.

	Osservatorio Legislativo Interregionale	Roma, 26 - 27 settembre 2013 Barbara Attili <i>Servizio legislativo e qualità della legislazione</i> <i>Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna</i> Atti normativi e di indirizzo dell'UE di interesse regionale
---	---	--

SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA (Prima Sezione) 11 luglio 2013 causa C-57/12
(«Direttiva 2006/123/CE – Ambito di applicazione *ratione materiae* – Servizi sanitari – Servizi sociali – Centri di accoglienza diurni e notturni per assistenza e cure alle persone anziane)

DISPOSITIVO:

L'articolo 2, paragrafo 2, lettera f), della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2006, relativa ai servizi nel mercato interno, dev'essere interpretato nel senso che l'esclusione dei servizi sanitari dall'ambito di applicazione di tale direttiva comprende qualsiasi attività finalizzata a valutare, mantenere o ripristinare le condizioni di salute dei pazienti, sempre che tale attività sia fornita da professionisti riconosciuti come tali in base alla legislazione dello Stato membro interessato, a prescindere dalle modalità di organizzazione e di finanziamento e dalla natura pubblica o privata della struttura in cui le cure sono assicurate. Spetta al giudice nazionale verificare se i centri di accoglienza diurni e i centri di accoglienza notturni, in funzione della natura delle attività ivi esercitate da professionisti sanitari e del fatto che esse costituiscano la parte principale dei servizi offerti da tali centri, siano esclusi dall'ambito di applicazione di tale direttiva.

L'articolo 2, paragrafo 2, lettera j), della direttiva 2006/123 dev'essere interpretato nel senso che l'esclusione dei servizi sociali dall'ambito di applicazione di tale direttiva si estende a qualsiasi attività relativa, in particolare, all'ausilio e all'assistenza alle persone anziane, sempre che sia esercitata da un prestatore di servizi privato incaricato dallo Stato mediante un atto che conferisce in modo chiaro e trasparente un vero e proprio obbligo di garantire siffatti servizi, rispettando determinate condizioni di esercizio specifiche. Spetta al giudice nazionale verificare se i centri di accoglienza diurni e i centri di accoglienza notturni, in funzione della natura delle attività di ausilio e di assistenza alle persone anziane svolte a titolo principale nei centri medesimi nonché del loro status risultante dalla normativa belga applicabile, siano esclusi dall'ambito di applicazione di tale direttiva.